



CITTA' DI TORINO

ATTO N. DEL 344

Torino, 13/06/2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

| | |
|--------------------|--------------------|
| Domenico CARRETTA | Carlotta SALERNO |
| Paolo CHIAVARINO | Jacopo ROSATELLI |
| Chiara FOGLIETTA | Rosanna PURCHIA |
| Paolo MAZZOLENI | Giovanna PENTENERO |
| Gabriella NARDELLI | Francesco TRESSO |

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: PIANO DI GOVERNO DELLA NOTTE. DEFINIZIONE DELLE LINEE DI AZIONE PRIORITARIE.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 249 del 15 maggio 2023 si sono forniti i principi generali per la definizione del Piano di governo della notte, con l'obiettivo di garantire sia la salute dei cittadini residenti e la sicurezza dei frequentatori delle aree della movida, sia le attività economiche degli operatori del divertimento e la distribuzione più adatta dei servizi, con riferimento a quei luoghi dove convengono molte persone, prevalentemente giovani, attratte da un'occasione di socializzazione, che pongono in essere l'insieme dei comportamenti prevalenti che segnano lo stare insieme, che di solito comprende il consumo di bevande alcoliche e il prolungamento indefinito della serata senza un programma preciso che non sia lo stare in compagnia e il bere.

Tra protagonisti della movida e residenti, tra titolari dei locali e persone che nel quartiere vivono e lavorano, il tessuto connettivo è naturalmente dato dalla convivenza urbana e dunque dalla realtà nella quale il fenomeno si colloca, vale a dire uno spazio condiviso che è anche spazio pubblico, nell'accezione "alta" del termine: quella di luogo come "cosa comune" cui tutti dovrebbero concorrere responsabilmente, per costruirne e salvaguardarne la qualità, la dignità e la sicurezza.

Il rapporto tra città e Movida non è perciò solo una questione tecnico-settoriale che riguarda

l'ordine pubblico, la pianificazione urbana e la gestione della funzione del divertimento; essa è anche espressione del grado di efficienza complessiva della città, della capacità di risolvere certe tensioni e del patto di convivenza tra chi la città la abita e chi principalmente la usa.

Il tema Movida, da settoriale e specifico, si impone come capitolo non secondario dell'agenda della progettazione urbana e del ripensamento del rapporto tra città e funzioni urbane, tra gruppi e interessi, tra visitatori e residenti.

In questo senso tutti i servizi comunali coinvolti nelle tematiche associate a questo fenomeno – gli uffici del Dipartimento Commercio per la regolamentazione di settore e l'interlocuzione con le associazioni di categoria, gli uffici del Dipartimento Ambiente e Transizione Ecologica per le ripercussioni sull'inquinamento acustico e urbano potenzialmente derivante dalla massiccia presenza di persone in luoghi relativamente ristretti della Città, gli uffici cui compete la gestione della viabilità per le conseguenze sulla circolazione urbana e sui trasporti pubblici, il Corpo di Polizia Locale per il controllo e l'eventuale accertamento di illeciti amministrativi, gli uffici che sovrintendono alle politiche giovanili ed educative per ogni intervento di supporto istituzionale, solo per citare gli uffici maggiormente coinvolti – sono chiamati a considerare la Movida come un tratto ormai caratterizzante la vita della comunità, organizzandosi affinché il contributo del Comune, quale ente regolatore ed esponenziale degli interessi della comunità, sia volto a valorizzarne gli elementi di socializzazione e coesione sociale, ciò che postula il contrasto ai corollari negativi del fenomeno. Questi ultimi, che si concretano nel disturbo alle persone residenti e dimoranti nelle aree urbane più interessate, assumono in alcuni casi intensità tali da convertirsi in vere e proprie minacce alla salute delle persone, finendo per fare velo sulle dimensioni positive che una “Buona Movida” è in grado di esprimere, soprattutto nei centri urbani a maggiore vocazione giovanile e che aspirano a consolidare una consistente rilevanza turistica.

La Movida deve per contro riacquisire il ruolo di una grande risorsa per rendere la città vibrante, vissuta, profondamente umana, in grado di generare valore sociale, oltre che economico, e di operare come magnete di turisti e talenti. Si parla infatti di microclima pro-relazionale, crocevia di incontri, scambi, interazioni che poi sono il motore vero di innovazione socioeconomica che parte dalle giovani generazioni.

L'estensione dei servizi e la ricchezza dell'offerta culturale e di intrattenimento dimostra il valore della qualità della vita urbana contemporanea, caratterizzandosi come fattore di attrattività. Di conseguenza, lo spazio della notte, con le sue molteplici attività immateriali, spesso legate all'intrattenimento, è diventato una dimensione identitaria delle città, che esprimono in tal modo la loro dinamicità intellettuale, attraendo e mantenendo culturalmente ricchi e vitali importanti segmenti di popolazione.

Appare opportuno riconsiderare la notte al centro degli interessi pubblici, attribuendole un'adeguata rilevanza in fase programmatica, per coglierne possibili opportunità di sperimentazione dell'agire pubblico, mantenendo l'indirizzo ed il coordinamento politico e attivando dinamiche di partecipazione con il privato.

In tal senso, con deliberazione della Giunta Comunale n. 604 del 13 settembre 2022, la Civica Amministrazione ha avviato il progetto “Mover la Movida”, finalizzato, con il supporto del Politecnico di Torino, a realizzare uno studio di fattibilità orientato a favorire:

- una distribuzione più omogenea sul territorio della movida notturna;
- la riduzione degli effetti della “malamovida”.

L'analisi offerta dal rapporto finale del progetto “Mover la Movida” (maggio 2023) ha evidenziato spunti e prospettive interessanti che la Città di Torino intende accogliere ed esplorare per la definizione del proprio Piano di Governo della Notte.

Parallelamente, occorre provvedere affinché siano attenuate al massimo le connotazioni negative dovute all'accentuarsi di tutte le caratteristiche che una grossa pressione antropica poco agevolmente controllabile, può avere su piccole porzioni di territorio urbano: inquinamento acustico, problemi di decoro pubblico e di illegalità.

In particolare, oltre ad adottare le iniziative necessarie a garantire la sicurezza delle persone e a salvaguardare il decoro urbano, anche attraverso i servizi di igiene pubblica, occorre affrontare prioritariamente la tematica dell'inquinamento acustico, che incide sul riposo notturno, componente fondamentale per il benessere psicofisico delle persone, con una visione idonea ad una gestione politico-amministrativa di lungo termine e comprendente tutte le sue implicazioni e le opportunità.

In considerazione delle varie tipologie di rumore [rumore antropico legato alle persone che stazionano per la strada e a quelle che stazionano fuori da un locale, rumore provocato all'interno dei locali (musica, schiamazzi, vibrazioni di tavoli e sedie), che si propaga negli edifici e negli appartamenti limitrofi per via strutturale o per via aerea uscendo dalle porte aperte dei locali, nonché, nelle prime ore del mattino, il rumore legato alla pulizia delle strade e al ritiro della immondizia generata] occorre adeguare la regolamentazione vigente al fine di mitigare le emissioni sia delle fonti qualificate di rumore che delle fonti antropiche di rumore. Nel procedere con questa nuova forma di regolamentazione è altresì fondamentale valutare ogni aspetto legato anche alla Sicurezza delle persone presenti e attivi nel generare rumore e non limitarsi al solo e importante aspetto della salvaguardia della salute degli abitanti della zona interessata dalla stessa Movida.

A tal fine occorre dare avvio all'iter amministrativo finalizzato a:

- l'introduzione di disposizioni nel Regolamento n. 318 recante "Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico" che prevedano, nelle aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, individuate ai sensi dell'art. 44 ter del Regolamento di Polizia Urbana, una estensione dell'obbligo di redazione della valutazione di impatto acustico non solo in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma anche con riferimento al vociare delle persone negli spazi all'aperto attrezzati per il consumo di alimenti e bevande annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione e delle relative strutture, posti su suolo pubblico, nonché su suolo privato sottoposto a servitù di uso pubblico, nel caso in cui sia previsto un orario di esercizio oltre le ore 22:00. Allo scopo di favorire e sostenere l'adozione di tali misure da parte degli esercizi pubblici la Città provvederà a verificare mediante propri rilevatori l'intensità acustica delle aree pubbliche mettendo a disposizione degli stessi esercizi le risultanze e, in esito ad esse, verificando di comune accordo le aree da ritenersi di maggiore priorità. Inoltre, l'adozione delle misure da parte degli esercenti potrà essere accompagnata da iniziative della Città – dirette o indirette - volte a consentire, mediante appositi bandi, la possibilità di fruire di contributi economici per la compartecipazione agli oneri di acquisto ed installazione dei presidi.
- l'introduzione di disposizioni nel Regolamento n. 318 recante "Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico" che prevedano, nelle aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, individuate ai sensi dell'art. 44 ter del Regolamento di Polizia Urbana, e sulla base della valutazione di impatto acustico, per coloro che hanno impianti di amplificazione sonora, un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni sonore, secondo le specifiche tecniche individuate dalla Città;
- l'introduzione di disposizioni nel Regolamento n. 388 recante "Disciplina dell'allestimento di spazi e strutture all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, attrezzati per il consumo di alimenti e bevande annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione" che prevedano nelle aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, individuate ai sensi dell'art. 44 ter del Regolamento di Polizia Urbana, un orario di cessazione, anche differenziato, delle attività di somministrazione e/o consumo di alimenti e bevande svolte nei dehors e padiglioni collocati su suolo pubblico e privato;
- la valutazione dell'introduzione di disposizioni nel Regolamento n. 221 recante "Regolamento di Polizia Urbana" che possano prevedere nelle aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, o in parti di esse, l'obbligo, per gli esercenti, di utilizzare contenitori per bevande "a perdere" che rendano identificabile la provenienza;
- la previsione nel Regolamento n. 329 recante "Regolamento per l'esercizio dell'attività di

somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici”, per i locali ubicati nelle aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, individuate ai sensi dell’art. 44 ter del Regolamento di Polizia Urbana, dell’obbligo di avvalersi di personale di sala appositamente formato;

- la previsione nel Documento tecnico del Regolamento n. 329 recante “Regolamento per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici” di diversi e più ampi limiti di superficie di somministrazione per l'apertura dei nuovi insediamenti ed il trasferimento di attività già in esercizio nelle aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, individuate ai sensi dell’art. 44 ter del Regolamento di Polizia Urbana;
- l’introduzione nelle aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, individuate ai sensi dell’art. 44 ter del Regolamento di Polizia Urbana di un limite di orario di apertura degli esercizi commerciali e delle attività artigianali, eventualmente differenziato per i giorni prefestivi, per gli esercizi che non adottano accorgimenti finalizzati al contenimento delle emissioni acustiche.

Particolarmente incisiva dovrà risultare, proprio a salvaguardia degli aspetti positivi dell’aggregazione sociale propria della Movida, l’attività di contrasto alle violazioni degli obblighi stabiliti dalla legge in materia di somministrazione di sostanze alcoliche a minori o a persone in stato di evidente ebbrezza e oltre gli orari previsti dalla normativa, a chiunque. Attraverso l’adozione dei necessari atti di natura regolamentare dovrà essere previsto che, in caso di reiterato accertamento di tali condotte, l’Amministrazione possa assumere iniziative sanzionatorie incidenti sugli orari di esercizio e, nei casi di maggiore gravità, sulla stessa licenza commerciale. Si tratta per tale via di valorizzare il comportamento degli esercizi che operano nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, che non possono che accusare grave nocimento – a tacer d’altro – da forme di concorrenza sleale per definizione, basandosi esse su comportamenti che si traducono in illeciti di natura amministrativa e, nei casi più gravi, in violazione di leggi penali. Poiché la complessità degli accertamenti rende troppo spesso inefficace la determinazione a contrastare adeguatamente le descritte condotte abusive, è necessaria un’attività di coordinamento tra le forze dell’ordine che l’Amministrazione si impegna a perseguire grazie al costante inserimento della tematica nell’ordine del giorno delle periodiche riunioni inerenti l’ordine e la sicurezza pubblica coordinate dalla Prefettura. L’Amministrazione si impegna quindi a proseguire le attività già in essere e a implementarle al fine di promuovere la valutazione in merito a ulteriori più severe misure da adottarsi, ove la situazione lo rendesse necessario, e alla definizione dell’eventuale collaborazione delle altre Forze dell’Ordine, in modo da affiancare il Corpo di Polizia Locale nelle relative attività di vigilanza.

Nelle more dell’approvazione delle modifiche regolamentari e dell’adozione dei provvedimenti amministrativi normativi di natura non regolamentare in precedenza enunciati, anche attesa la necessità di proseguire nel dare attuazione al dispositivo della Sentenza della Corte d’Appello di Torino – Seconda Sezione Civile del 13 ottobre 2022, n. 1198, si ritiene opportuno, in via sperimentale lungo il piano viabile di Largo Saluzzo – Via Saluzzo – Via Berthollet, e ai soli fini della messa in relazione del numero di persone presenti sulla pubblica via con il livello di inquinamento acustico registrato sulla stessa, la valutazione di impiego di supporti tecnologici che possano, in modalità totalmente anonima, consentire di rilevare in tempo reale il numero delle persone presenti sulla pubblica via. Tale dato, associato al livello di intensità sonora del rumore registrato dai fonometri presenti nella medesima via, forniranno i dati a supporto della istruttoria per la adeguata motivazione di eventuali provvedimenti ordinatori recanti misure di limitazione degli accessi all’area e/o degli orari delle attività economiche necessari per la riduzione entro i limiti previsti della rumorosità della strada.

E’, altresì, necessario, in attuazione della previsione di cui al comma 4 dell’art. 44 bis del Regolamento di Polizia Urbana, introdotto con Deliberazione del Consiglio Comunale 29 Luglio

2013, (mecc. 2013 02281/017) con il presente provvedimento individuare sino al 15 ottobre del corrente anno e secondo il criterio dell'orario di apertura e dell'esercizio dell'attività di vendita per asporto, le categorie di esercenti che operano nell'area di San Salvario, ove vi è necessità di dare attuazione al dispositivo della Sentenza della Corte d'Appello di Torino – Seconda Sezione Civile del 13 ottobre 2022, n. 1198, tenute, mediante addetti all'assistenza alla clientela, adeguatamente identificabili, a:

a) invitare gli avventori a cessare eventuali comportamenti pregiudizievoli all'altrui riposo e tranquillità, che impediscano o ostacolino la libera fruibilità degli spazi pubblici o che compromettano l'igiene ed il decoro della Città.

b) concorrere, nei limiti delle proprie attribuzioni, al mantenimento di condizioni consone alla convivenza civile all'interno del locale e nelle aree esterne di cui abbiano la disponibilità in forza di titolo idoneo, nonché nelle adiacenze del locale medesimo.

Si dà atto che con successivi provvedimenti verranno individuate altre aree della città interessate da fenomeni di malamovida ove gli esercenti saranno tenuti a dotarsi di addetti all'assistenza alla clientela, adeguatamente identificabili.

Al fine di garantire il coordinamento delle azioni e degli interventi promossi o pianificati dalla Città, è necessario procedere alla costituzione di una “Cabina di regia” che, in coerenza strategica con la visione di medio-lungo periodo, effettui il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni in capo ai competenti Dipartimenti della Città in attuazione delle specifiche linee di intervento indicate nel Piano di *governo* della notte, che potranno realizzarsi, in relazione alle diverse azioni, attraverso provvedimenti proposti al Consiglio, alla Giunta o al Sindaco, ovvero attraverso atti dirigenziali.

Inoltre, la “Cabina di regia” valuterà, almeno trimestralmente, gli esiti del monitoraggio acustico ambientale effettuato nell'area di San Salvario, in relazione alle azioni avviate.

La “Cabina di regia” è presieduta dalla Direttrice Generale o da un Dirigente di Area da lei delegato ed è costituita da Dirigenti dei Dipartimenti Commercio; Servizi Educativi; Ambiente e Transizione Ecologica; Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità, Corpo Polizia Locale e da qualunque altro servizio dell'Ente possa essere coinvolto a vario titolo nella tematica della Movida e che la Direttrice Generale, o il dirigente delegato al coordinamento, possa ritenere utile coinvolgere.

In considerazione della rilevanza strategica delle azioni fin qui descritte, l'attività dei plessi del Comune coinvolti nelle attività finalizzate a promuovere e realizzare la Buona Movida sarà monitorata dalla stessa Cabina di regia e promossa anche attraverso la fissazione di opportuni obiettivi per l'anno 2023 da integrare nel contesto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e da definirsi in relazione alle diverse competenze assegnate.

La Cabina di regia deve, inoltre, assumere il ruolo tecnico di coordinamento di un processo partecipativo inclusivo, attraverso il coinvolgimento di enti, soggetti privati, associazioni o cittadini residenti, in modo che tutti dispongano di informazioni adeguate e che siano rappresentati tutti i punti di vista rilevanti per l'ambito tematico di intervento.

Si dà atto che la spesa derivante dai provvedimenti previsti dal presente atto troverà copertura negli stanziamenti previsti nel bilancio previsionale 2023-2025 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione DEL 196 del 17/4/2023. La partecipazione alla Cabina di Regia, istituita con il presente provvedimento, è a titolo gratuito e rientra nei compiti istituzionali .

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;
in risposta alla specifica complessità del fenomeno della cosiddetta "Movida":

- di procedere a sperimentazioni di carattere aggregativo, artistico e culturale, specificatamente destinate al periodo estivo, in spazi diffusi sul territorio cittadino, aumentando l'offerta culturale, che favorisca l'ibridazione tra attività diurne e notturne;
- di stabilire la necessità di adeguamento della regolamentazione vigente al fine di mitigare le emissioni sia delle fonti qualificate che delle fonti antropiche di rumore, secondo le seguenti azioni:
 - l'introduzione di disposizioni nel Regolamento n. 318 recante "Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico" che prevedano, nelle aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, individuate ai sensi dell'art. 44 ter del Regolamento di Polizia Urbana, una estensione dell'obbligo di redazione della valutazione di impatto acustico non solo in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma anche con riferimento al vociare delle persone negli spazi all'aperto attrezzati per il consumo di alimenti e bevande annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione e delle relative strutture, posti su suolo pubblico, nonché su suolo privato sottoposto a servitù di uso pubblico, nel caso in cui sia previsto un orario di esercizio oltre le ore 22:00;
 - l'introduzione di disposizioni nel Regolamento n. 318 recante "Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico" che prevedano, nelle aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, individuate ai sensi dell'art. 44 ter del Regolamento di Polizia Urbana, e sulla base della valutazione di impatto acustico, per coloro che hanno impianti di amplificazione sonora, un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni sonore, secondo le specifiche tecniche individuate dalla Città;
 - la valutazione dell'introduzione di disposizioni nel Regolamento n. 388 recante "Disciplina dell'allestimento di spazi e strutture all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, attrezzati per il consumo di alimenti e bevande annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione" che prevedano nelle aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, individuate ai sensi dell'art. 44 ter del Regolamento di Polizia Urbana, un orario di cessazione, anche differenziato, delle attività di somministrazione e/o consumo di alimenti e bevande svolte nei dehors e padiglioni collocati su suolo pubblico e privato;
 - la valutazione dell'introduzione di disposizioni nel Regolamento n. 221 recante "Regolamento di Polizia Urbana" che possano prevedere nelle aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, o in parti di esse, l'obbligo, per gli esercenti, di utilizzare

- contenitori per bevande “a perdere” che rendano identificabile la provenienza;
- la previsione nel Regolamento n. 329 recante “Regolamento per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici”, per i locali ubicati nelle aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, individuate ai sensi dell'art. 44 ter del Regolamento di Polizia Urbana, dell'obbligo di avvalersi di personale di sala appositamente formato;
 - la previsione nel Documento tecnico del Regolamento n. 329 recante “Regolamento per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici” di diversi e più ampi limiti di superficie di somministrazione per l'apertura dei nuovi insediamenti ed il trasferimento di attività già in esercizio nelle aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, individuate ai sensi dell'art. 44 ter del Regolamento di Polizia Urbana;
 - l'introduzione nelle aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, individuate ai sensi dell'art. 44 ter del Regolamento di Polizia Urbana di un limite di orario di apertura degli esercizi commerciali e delle attività artigianali, eventualmente differenziato per i giorni prefestivi, per gli esercizi che non adottano accorgimenti finalizzati al contenimento delle emissioni acustiche;
 - di dare atto che allo scopo di favorire e sostenere l'adozione di tali misure da parte degli esercizi pubblici la Città provvederà a verificare mediante propri rilevatori l'intensità acustica delle aree pubbliche mettendo a disposizione degli stessi esercizi le risultanze e, in esito ad esse, verificando di comune accordo le aree da ritenersi di maggiore priorità. Inoltre, l'adozione delle misure da parte degli esercenti potrà essere accompagnata da iniziative della Città – dirette o indirette - volte a consentire, mediante appositi bandi, la possibilità di fruire di contributi economici per la compartecipazione agli oneri di acquisto ed installazione dei presidi;
 - di stabilire, nelle more dell'approvazione delle modifiche regolamentari e dell'adozione dei provvedimenti amministrativi normativi di natura non regolamentare in precedenza enunciati, anche attesa la necessità di proseguire nel dare attuazione al dispositivo della Sentenza della Corte d'Appello di Torino – Seconda Sezione Civile del 13 ottobre 2022, n. 1198, che si proceda in via sperimentale lungo il piano viabile di Largo Saluzzo – Via Saluzzo – Via Berthollet, e ai soli fini della messa in relazione del numero di persone presenti sulla pubblica via con il livello di inquinamento acustico registrato sulla stessa, alla valutazione di impiego di supporti tecnologici che possano, in modalità totalmente anonima, consentire di rilevare in tempo reale il numero delle persone presenti sulla pubblica via. Tale dato, associato al livello di intensità sonora del rumore registrato dai fonometri presenti nella medesima via, forniranno i dati a supporto della istruttoria per la adeguata motivazione di eventuali provvedimenti ordinatori recanti misure di limitazione degli accessi all'area e/o degli orari delle attività economiche necessari per la riduzione entro i limiti previsti della rumorosità della strada;
 - di stabilire, ai sensi del comma 4 dell'art. 44 bis del Regolamento di Polizia Urbana, introdotto con Deliberazione del Consiglio Comunale 29 Luglio 2013, (mecc. 2013 02281/017), che decorsi quindici giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento e fino al 15 ottobre 2023 gli esercenti il commercio al dettaglio e le attività artigianali, di servizio, di somministrazione di alimenti e bevande che effettuano la vendita per asporto e che operano oltre le ore 22,00, nell'area compresa tra Corso Vittorio Emanuele Secondo (carreggiata laterale sud), via Nizza (lato est), corso Marconi (carreggiata laterale nord) e via Principe Tommaso (ambo i lati) sono tenuti, mediante addetti all'assistenza alla clientela, adeguatamente identificabili, a:
 - invitare gli avventori a cessare eventuali comportamenti pregiudizievoli all'altrui riposo e tranquillità, che impediscano o ostacolino la libera fruibilità degli spazi pubblici o che compromettano l'igiene ed il decoro della Città;
 - concorrere, nei limiti delle proprie attribuzioni, al mantenimento di condizioni consone alla convivenza civile all'interno del locale e nelle aree esterne di cui abbiano la disponibilità in

forza di titolo idoneo, nonché nelle adiacenze del locale medesimo.

- di dare atto che con successivi provvedimenti verranno individuate altre aree della città interessate da fenomeni di malamovida ove gli esercenti saranno tenuti a dotarsi di addetti all'assistenza alla clientela, adeguatamente identificabili;
- di istituire una “Cabina di regia” che, in coerenza strategica con la visione di medio-lungo periodo, effettui il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni in capo ai competenti Dipartimenti della Città in attuazione delle specifiche linee di intervento indicate nel Piano di governo della notte, che potranno realizzarsi, in relazione alle diverse azioni, attraverso provvedimenti proposti al Consiglio, alla Giunta o al Sindaco, ovvero attraverso atti dirigenziali;
- di stabilire che la “Cabina di regia” valuterà, almeno trimestralmente, gli esiti del monitoraggio acustico ambientale effettuato nell’area di San Salvario, in relazione alle azioni avviate;
- di stabilire che la “Cabina di regia” assuma il ruolo tecnico di coordinamento di un processo partecipativo inclusivo, attraverso il coinvolgimento di enti, soggetti privati, associazioni o cittadini residenti, in modo che tutti dispongano di informazioni adeguate e che siano rappresentati tutti i punti di vista rilevanti per l’ambito tematico di intervento;
- di stabilire che la “Cabina di regia” è presieduta dalla Direttrice Generale o a da un Dirigente di Area da lei delegato ed è costituita da Dirigenti dei Dipartimenti Commercio; Servizi Educativi; Ambiente e Transizione Ecologica; Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità, Corpo Polizia Locale e da qualunque altro servizio dell’Ente possa essere coinvolto a vario titolo nella tematica della Movida e che la Direttrice Generale, o il dirigente delegato al coordinamento, possa ritenere utile coinvolgere.
- di approvare ogni altra misura e iniziativa indicata nella parte introduttiva della presente deliberazione, qui da intendersi compiutamente richiamata, con lo scopo di fornire supporto ed ausilio agli interventi indicati nei precedenti punti del dispositivo.
- di dare mandato agli uffici competenti affinché le attività di cui alla presente deliberazione siano promosse anche attraverso specifici obiettivi, da definirsi in relazione alle competenze attribuite ai diversi plessi amministrativi coinvolti e da integrare nel contesto del Piano Integrato di attività e organizzazione per l’anno 2023;
- di dare atto che la spesa derivante dai provvedimenti previsti dal presente atto troverà copertura negli stanziamenti previsti nel bilancio previsionale 2023-2025 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione DEL 196 del 17/4/2023. La partecipazione alla Cabina di Regia, istituita con il presente provvedimento, è a titolo gratuito e rientra nei compiti istituzionali;
- di dichiarare attesa l’urgenza la necessità di proseguire nel dare attuazione al dispositivo della Sentenza della Corte d’Appello di Torino – Seconda Sezione Civile del 13 ottobre 2022, n. 1198,, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Proponenti:

L'ASSESSORA
Giovanna Pentenero

LA ASSESSORA
Carlotta Salerno
LA ASSESSORA

Chiara Foglietta
L'ASSESSORE
Paolo Chiavarino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Roberto Mangiardi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE FINANZIARIO
Paolo Lubbia

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella